

Editoriale

Un caloroso saluto a tutti ,sono giunto al giro di boa del mio primo anno da Presidente FedICS senza quasi accorgermi del trascorrere inesorabile del tempo; tante e tante sono state le cose che si sono via via presentate, a volte chiedendo una risposta o una linea di intervento non dilazionabile al quale abbiamo cercato di dare una risposta anche provvisoria in attesa di verificare ed approvare con calma le soluzioni più corrette.

Abbiamo iniziato con il Corso di Folgaria di Giugno dove un supposto problema ,la concomitanza della nostra presenza con la necessità di permettere l'addestramento alle UC della Croce Rossa Trentina nel Forte Martinella, si è rivelata una insperata e gradita occasione di collaborazione e dialogo .Siamo quindi stati invitati a visitare il campo multifunzionale della Protezione Civile di Trento a Marco e abbiamo avuto conferma della disponibilità della CRI Trentina a collaborare fattivamente con FedICS.

A Luglio siamo stati invitati ai festeggiamenti per il Trentennale della Scuola Provinciale di Trento dove , con la partecipazione di una rappresentanza della CRI di Schio ,siamo stati accolti con grande simpatia ed ancora una volta abbiamo avuto conferma che esistono realtà serie e consolidate della

cinofilia da soccorso disposte a collaborare e a scambiare esperienze scerve da personalismi e preconcetti. Alla manifestazione sono intervenute Unità Cinofile FedICS appartenenti alla Squadra di Valdagno che hanno riportato ottime qualificazioni e alle quali va il nostro plauso e ringraziamento.

Ad Ottobre al Campionato di Bassano abbiamo avuto il grande piacere di vedere la partecipazione di Unità Cinofile della CRI e della Scuola di Trento che hanno esternato una professionalità ed un coinvolgimento encomiabili. Nell'occasione è stato testato ,con riscontri ampiamente positivi, un Regolamento sperimentale,oltre agli esistenti,con prove ed esercizi innovativi e l'utilizzo del GPS.

Spirito di collaborazione l'ha espresso il Comando della Guardia Forestale di Folgaria durante un'incontro in cui ci è stato proposto l'utilizzo di un'ulteriore Forte ,da testare preventivamente, per l'addestramento in maceria ed inoltre ci è stata proposta una lezione serale finalizzata al rispetto ambientale.

Ci sono stati degli incontri con la CRI e la Scuola di Trento presieduti dal DT M.Ricatti e la mia partecipazione per definire le

caratteristiche ed i parametri del prossimo Corso Giudici a cui inizierà a lavorare il CTO. Abbiamo avuto il piacere di accogliere una nuova Associazione in Federazione e ricevuto dimostrazioni di interesse da parte di altre realtà a dimostrazione che la formula FedICS è viva e riscuote interesse fra le Associazioni cinofile di Volontariato.

Spero quindi che ,oltre al lavoro di organizzazione interna reso necessario dalle nuove attività,il 2011 ci veda ancora e sempre più numerosi ad affrontare con

Un grosso abbraccio a tutti,è con estremo interesse che seguo i fatti di cronaca che negli ultimi tempi hanno invaso la stampa e che riguardano in particolare il lavoro fatto nelle ricerche di Yara e del ragazzo della provincia di Bergamo. La cosa che ho potuto evidenziare a livello tecnico è che probabilmente qualche errore organizzativo in entrambi i casi è stato commesso.

Sonostati degli eventi che per molto tempo hanno mantenuto l'interesse pubblico e hanno messo in prima linea il lavoro della cinofilia da soccorso che da come la vedo io non ne è uscita positivamente.

Spero che questo evidenzi la necessità di innovazione e organizzazione in modo da concretizzare il necessario e costante sviluppo dei cani da soccorso.

E' fondamentale offrire un servizio capace di garantire alti standard di eccellenza e di conseguenza è oltretutto indispensabile supportare l'alta professionalità che un

rinnovate energie ed entusiasmo le sfide poste da una richiesta sempre più esigente ed attenta di specializzazione nel campo della cinofilia da soccorso.

A tutti un sentito grazie ed un caloroso saluto

Il Presidente FedICS

Livio Giacomelli

*Il presidente
Livio Giacomelli*

lavoro complesso come il nostro richiede, essendo la posta in gioco sempre molto alta. La cronica carenza delle istituzioni nazionali e gli smembramenti regionali non giovano certo e non ci aiutano ,ma non devono essere la scusa per cadere in tentazione e rinunciare di procedere sulla strada della innovazione intrapresa dalla FedICS.

E' proprio adesso, a mio avviso, che è necessario offrire un servizio capace e avere il coraggio tutti insieme di mettersi in discussione nella ricerca professionale di qualità sempre più elevate.

E' proprio per questo che ci stiamo impegnando , ed è proprio per questo che il messaggio che ci potrà contraddistinguere dovrà essere **Qualità, Passione e Professionalità.**

Grazie a tutti

*Il Direttore Tecnico
Massimo Ricatti*

CAMPIONATO Fed.I.C.S. 2010

19' Campionato Fed.I.C.S. 2010 BASSANO DEL GRAPPA

Come ormai irrinunciabile tradizione,nel mese di Novembre 2010,si è svolto il 19' Campionato

Fed.I.C.S.. Il torneo si è sviluppato all'interno di Villa Negri in territorio del comune di Romano d'Ezzelino. Il luogo,adattato per l'attività cinofila prevista, è stato messo a disposizione dall'amministrazione Comunale di Romano

d'Ezzelino, al Nucleo Cinofili dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Bassano del Grappa.

La partecipazione massiccia dei concorrenti, è stato motivo di confronto tra le diverse associazioni di P.C. provenienti da differenti regioni italiane, nonché di scambio di pareri tecnici ed operativi tra cinofili.

La conformazione circostante di Villa Negri si è ben prestata a realizzare scenari di ricerche in superficie e macerie. Il lavoro di ricerca ed obbedienza, diluito in tre intensissimi giorni, ha permesso a partecipanti e giudici di mettere in pratica la loro personale preparazione.

Le specialità in cui le UCS dovevano cimentarsi erano le seguenti:

OBEDIENZA;
PALESTRA;
RICERCA IN SUPERFICIE;
RICERCA SU MACERIE.

Il compito di giudicare le singole prove è stato affidato a:

Massimo Ricatti, Direttore Tecnico Fed.I.C.S.;
Gianluca Appetito, Istruttore UCS Nucleo Cinofilo Soccorso "ZEUS" Roma;
Nicola Battilana, Istruttore UCS Comitato P.C. "Valle dell'Agno" Valdagno;
Cristina Squaranti, Veterinario, Associazione "Argo91" Verona;
Vito Sitran, istruttore UCS, Associazione Nazionale Carabinieri di Bassano del Grappa.

A tutti i cani partecipanti è stato verificato lo stato di salute da parte del veterinario Alessia Menegotto, socia A.N.C. La stessa, ha seguito le prove di lavoro nei giorni seguenti, fornendo assistenza e consulenza.

Il supporto logistico è stato rigoroso, soddisfacendo le esigenze dei partecipanti. Il servizio fornito dall'albergo "Dalla Mena" di Romano d'Ezzelino è stato all'altezza delle diverse richieste poste in essere da parte dei convenuti.

Nella giornata di domenica, nonostante la stanchezza si facesse sentire, i partecipanti hanno tenuto alto l'entusiasmo, portando a termine ogni prova di lavoro assegnatagli. Le autorità convenute, hanno espresso parole di stima e compiacimento per l'attività di P.C. che le UCS svolgono.

Il Delegato A.N.C. Veneto per la Protezione Civile, Capitano Giulio Barbarito, nel suo discorso, ha voluto evidenziare l'altruismo e l'amor proprio che accomuna ogni volontario di Protezione Civile, invitando tutte le associazioni a continuare nelle loro attività. Il Vice sindaco di Romano d'Ezzelino Seraglio Remo, condividendo quanto espresso dal capitano Barbarito, ha ricordato gli innumerevoli interventi fatti dalle UCS di tutto il mondo a seguito di gravi eventi naturali verificatisi in diverse parti del pianeta, definendo i nostri cani "Angeli a quattro zampe".

Le condizioni metereologiche, benchè pessime, non hanno per nulla rallentato i lavori, anzi, il terreno bagnato e la pietra umida, hanno reso ancora più reale l'attività di ricerca.

I partecipanti, divisi in due categorie, campioni (UCS esperte)- esordienti (UCS in preparazione), si sono da subito mostrati fortemente propositivi e in sana competizione nelle scelte di come affrontare le ricerche, e di come superare gli esercizi di palestra ed obbedienza che venivano richiesti ai loro cani.

Per tutto il campionato si è respirato un clima



conviviale e di pieno accordo. Non ci sono state proteste durante il regolare svolgimento del campionato, nè nell'estensione della classifica definitiva, ricordiamo inoltre Diablita di Carla Celotto quale cane più giovane partecipante alla manifestazione.

In ricordo dell'evento, a tutti è stato consegnato un diploma di partecipazione, un grest e una medaglietta insignita con il logo cinofilo A.N.C.

Un particolare ringraziamento va anche alla proprietaria del negozio per animali "la carica dei 101" di Cassola (Vi), Monia Castiello che ha fatto omaggio a tutti i presenti, di una borsetta con gadget vari, mentre per i primi classificati, ha riservato alcuni sacchi di mangime di qualità.

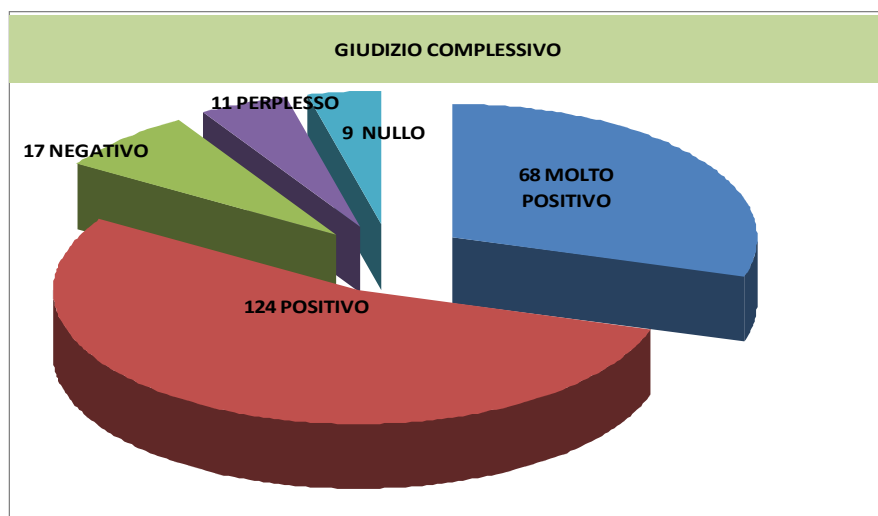
In conclusione si può dire che i tre giorni del 19° campionato Fed.I.C.S. 2010, hanno di nuovo colto nel segno, galvanizzando le UCS e monitorato il livello generale di preparazione e sportività.

Di seguito ,le Associazioni che hanno partecipato al 19' campionato Fed.I.C.S. 2010:

Associazione Nazionale Carabinieri Veneto;
Croce Rossa Italiana – Trento;
Scuola Provinciale Cani da Catastrofe - Trento;
Ceviser Cinofili – Grosseto;
Giubbe rosse - Treviso;
Comitato Volontario P.C. Valle dell'Agno – Valdagno Vicenza;
Amatori Cani da Utilità – Pinzano al Tagliamento;
Cinofilia Patrense Cani Soccorso - Prata di Pordenone;
Nucleo Cinofilo da Soccorso ZEUS – Roma;
Gruppo Comunale P.C. Giavera del Montello;
Protezione civile di Schio - Vicenza.



Grafico riportante le risposte al questionario di gradimento presentato alla conclusione del Campionato Fed.I.C.S. del 16/17 Ottobre 2010. Hanno contribuito esprimendo il loro parere 19 partecipanti.



CONOSCERSI: U.Cinofile

Manuela Reniero e la cinofilia da soccorso.



Manuela Reniero durante un addestramento

Ha iniziato la propria esperienza nella cinofilia da soccorso nel 1992, per puro caso. Era già in protezione civile da parecchi anni nell'antincendio boschivo del Comitato Volontario di Protezione Civile Valle dell'Agno di Valdagno (VI). Venuta a conoscenza che all'interno della propria associazione era nata da un paio d'anni una squadra di unità cinofile da soccorso, si è subito incuriosita e ha cominciato a frequentarla. Lì ha fatto la gavetta partecipando come uditore e cavia. Quattro mesi dopo si decide e prende il suo primo cane per il soccorso ; un labrador maschio nero che ha chiamato Mec.Mec si è subito rivelato di un carattere deciso che ha messo a dura prova questa sua prima esperienza, ma che le ha permesso di crescere e maturare in passione ed esperienza. Alla fine le ha dato un sacco di soddisfazioni! Nel 1995, dopo due anni di preparazione, consegue l'operatività Fedics di superficie e due anni dopo quella su maceria. Con l'amico Mec in sei anni partecipa a una quarantina d'interventi, principalmente di superficie. Ma quelli più importanti sono stati due e da lei raccontati:

Il primo nel 1998 in occasione dell'alluvione di Sarno (SA).

“Già la notte del 7 maggio si operava con fatica immensa, poiché si doveva lavorare nel fango, sprofondando di continuo. Assieme ad un'altra UC abbiamo lavorato su una palazzina originariamente di tre piani, ma la potenza del fango portato giù dalla montagna, aveva ridotto la palazzina a un solo piano. Quella notte è stato il primo lavoro su una vera maceria, ma ho visto il mio cane Mec lavorare deciso, con una motivazione così alta che mi ha stupito. C'era gente che piangeva e urlava, gli escavatori continuamente in lavoro a rimuovere macerie. Ma Mec ha continuato a lavorare e a segnalare con abbai sicuri e decisi e lì sono stati ritrovati purtroppo i cadaveri di tre donne. Siamo andati avanti così per due giorni e poi siamo rientrati, lasciando il compito ad altre UC appena arrivate.

Il secondo è stato all'estero in occasione del violento terremoto che ha colpito la Turchia la notte del 17 agosto 1999.

“La Fedics allo scoppio del sisma si è messa subito a disposizione con quattro Unità Cinofile. Coordinate dal direttore tecnico Enzo Vezzoli, si sono imbarcate a Pisa il 23/08/99. Quattro giorni operativi in Turchia tra Izmit e Golkuc, complicati tra l'altro da un tempo pessimo e dal continuo ripetersi di scosse. Questa era la mia prima esperienza fuori dell'Italia ed ero piuttosto in apprensione. Partiti da Pisa con un C130 dell'Aeronautica Militare, siamo arrivati ad Istanbul per il cambio ad altre unità cinofile di ritorno. Dopo i saluti e gli abbracci, siamo saliti sui camion e via verso Izmit, a 120 km circa dalla capitale, con destinazione il campo base situato nello stabilimento della Pirelli, anch'esso danneggiato. Il giorno dopo ho lavorato con Antonio Crema e ed il suo Mike (ex-gruppo di Montebelluna), su un palazzo di sei piani a Adazapari (45 km da Izmit) dove mancavano all'appello quindici famiglie. Nonostante la pioggia, l'odore era veramente insopportabile dato che erano trascorsi sette giorni

dal disastro. Il lavoro dei cani è stato in ogni modo molto buono, hanno lavorato di continuo segnalando e abbaiano in vari punti. L'indomani ci siamo trasferiti a Colcuk (20 km da Izmit). Qui lo scenario era davvero raccapricciante; le case e i palazzi letteralmente ridotti a un cumulo di macerie, le terrazze talmente appiccicate che non si capiva quanti piani fossero. Si faceva veramente fatica e muoversi era davvero difficile, per l'enorme quantità di ferro. Nonostante tutto, i cani hanno lavorato egregiamente superando le varie difficoltà, infilandosi nei pochi e stretti buchi, segnalando e abbaiano quasi continuamente (in questa zona mancavano all'appello circa 500 persone). Si è visto che il lavoro di preparazione dava i suoi frutti. Certo che il senso d'impotenza era talvolta davvero frustrante, dato che il ritrovamento e il lungo estenuante lavoro, non era sostenuto da squadre di recupero o dal lavoro di gru. Ciò nonostante sono tornata soddisfatta per la grande esperienza acquisita, per la rinnovata fiducia sul lavoro del mio cane Mec e per la consapevolezza dell'importanza del lavoro che stiamo svolgendo. Ciò mi spinge sempre più a lavorare, per migliorare e trasmettere l'entusiasmo a chi volesse trasformare la passione per il cane in un'esperienza diversa e in qualcosa di veramente utile. La passione ha preso Manuela in maniera definitiva e nel 2000 partecipa al corso figuranti concludendolo positivamente. L'esperienza non si conclude con Mec, ma continua con altri due labrador femmine (rigorosamente neri!). Isa con la quale, dopo aver regolarmente conseguito le operatività Fedics, ha eseguito diversi interventi di superficie con buoni risultati. Con Emy, l'attuale unità di quasi sei anni nel pieno della maturità ed esperienza, ha già eseguito numerosi interventi e con la quale oltre alle operatività Fedics ha conseguito l'operatività regionale su maceria. Oltre che come conduttore, Manuela è altrettanto apprezzata per le sue qualità di figurante che esercita con vera passione e voglia di riuscire. Per lei, l'attenzione è tutta rivolta al cane e il risultato è l'obiettivo principale.